



COMUNE DI VILLASIMIUS
PROVINCIA DI CAGLIARI

VERBALE DI ADUNANZA

DEL CONSIGLIO COMUNALE.

==.==.==.==.==.==.==.

N. 017

OGGETTO: Approvazione modifiche al Regolamento Comunale per la manomissione del Suolo Pubblico approvato con delibera C.C. n. 28 del 23.06.2008.

=====

L'anno *DUEMILANOVE* del mese di *APRILE* il giorno *SEDICI* alle ore *18,00* in Villasimius e nella sala delle adunanze, in seduta pubblica straordinaria.

Convocato con appositi avvisi il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei sig.:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
SANNA SALVATORE	X		MARCI MARCELLA	X	
VARGIOLU EFISIO	X		UTZERI ROBERTO		X
PIRISI GIOVANNINA	X		CADONI LUISELLA	X	
FARCI RENATO	X		CARDIA MARCO	X	
MASSA FABRIZIO	X		DESSI' GIANLUCA	X	
SECCI GIOVANNA	X		MELONI ALDO	X	
GAGLIARDO GIUSEPPE	X				

Presenti n. **12**

Assenti n. **01**

Assiste la seduta il Segretario *Dott. Michele Lavra*

Il Sindaco Sig. Sanna Salvatore assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.



COMUNE DI VILLASIMIUS

Provincia di Cagliari

Piazza Gramsci 9 - 09049 Villasimius

Tel. 070.79301 – Fax. 070.792004

a) SETTORE AMBIENTE E SERVIZI TECNOLOGICI

b) SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/04/2009

OGGETTO: Approvazione modifiche al Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico approvato con delibera di C.C. n. 28 del 23/06/2008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMBIENTE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

- Appurato che in sede di prima applicazione si è ritenuto opportuno proporre alcune modifiche al regolamento in oggetto al fine di rendere lo stesso più facilmente applicabile sia per quanto attiene le modalità di presentazione delle domande e la relativa documentazione, sia per le modalità di ripristino che necessitano di un ridimensionamento in modo da adeguarle alle caratteristiche tecniche dei macchinari;

PROPONE

le modifiche agli articoli sottoencati:

Art. 5 - Modalità di presentazione della domanda

Gli Enti Pubblici e privati, le Associazioni i cittadini e chiunque altro intenda manomettere per qualsiasi ragione le aree pubbliche o di uso pubblico Comunale, sono tenuti a presentare all'Amministrazione Comunale domanda su appositi moduli in carta bollata corredata di tutti gli elaborati necessari che documentano lo stato di fatto e consentono una chiara lettura degli interventi previsti nonché da provvedimenti abilitativi richiesti da leggi e regolamenti.

La documentazione da allegare è prevista nel modello di domanda da ritirare presso il Servizio Tecnico .

La domanda dovrà essere presentata almeno 10 giorni prima, e dovrà contenere:

Per la realizzazione di infrastrutture a rete da chiunque richieste:

- A.** Modello di domanda compilato in ogni sua parte contenente l'ubicazione dell'intervento, i dati del richiedente, i dati dell'impresa che realizzerà l'intervento. **Per gli enti e le società erogatrici di servizi potrà essere presentata una richiesta su carta intestata dei medesimi con allegato il modello di domanda predisposto dal comune senza riportare il logo e la denominazione del comune stesso.**

- B. Cronoprogramma dell'intervento con indicazioni della presunta data di inizio e fine lavori
- C. Relazione descrittiva dell'intervento che specifichi di quale tipo di sottoservizi si tratta (Gas, Acquedotto, Fognatura, Telecom, Enel od altro) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo, le distanze dagli stabili o da punti fissi e i servizi in luogo già esistenti, gli ingombri massimi dei mezzi che si intende utilizzare, la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario
- D. Rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione. Potrà essere accettato in sostituzione la stampa dell'area interessata tratta da GoogleMap o similari purchè lo stato dei luoghi si chiaramente visibile**
- E. Allegati grafici contenenti:
- Planimetria di inquadramento in scala 1:1000/2000 su supporto fornito dall'Amministrazione;
 - Planimetria in scala 1:100/200 contenente:
 - a) Localizzazione e individuazione della manomissione
 - b) Eventuale presenza di accessi carrabili;
 - c) Eventuale presenza di accessi pedonali;
 - d) Ampiezza dei marciapiedi e della sezione stradale;
 - e) Eventuale presenza di segnaletica verticale e orizzontale in prossimità dell'area interessata;
 - f) Eventuale presenza di fermate autobus, stalli di sosta per portatori di handicap, piste ciclabili;
 - Sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi da realizzare in scala 1:100/200
- F. Computo metrico estimativo del ripristino (solo per gli interventi su pavimentazioni lapidee od elementi autobloccanti in cemento).
- G. Calcolo dei volumi delle terre di scavo, derivanti dai lavori, da conferire in discarica autorizzata
- H. Cauzione relativa al conferimento in discarica dei materiali di scavo. Potrà essere unificata con quella prestata per il corretto ripristino.**

Per la realizzazione di singoli tagli e scavi di modesta entità sulla sede di strade o marciapiedi così come definiti dal successivo art. 17 lettera E:

- A. Modello di domanda semplificato compilato in ogni sua parte
- B. Allegati contenenti:
 - Planimetria di inquadramento in scala 1:1000/2000 su supporto fornito dall'Amministrazione;
- C. Cauzione relativa al conferimento in discarica dei materiali di scavo.

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

La manomissione del suolo pubblico sia agli enti che ai privati non verrà autorizzata, salvo casi di riparazioni eccezionali e urgenti, nei seguenti periodi:

- Da 5 giorni prima di Pasqua a 3 giorni dopo
- Dal 15 giugno al 15 settembre.
- Da 5 giorni prima la celebrazione dei defunti a 3 giorni dopo.
- Dal 20 dicembre al 10 gennaio

Tale restrizione si applicherà solamente alle manomissioni previste nel centro urbano così come definito e perimetrato ai sensi del codice della strada.

L'autorizzazione viene rilasciata dal responsabile del Settore Edilizia Pubblica e Privata, previa acquisizione dei pareri dei Settori Ambiente e Servizi Tecnologici e Polizia Municipale e successivamente alla costituzione dei depositi cauzionali, da versarsi presso la Tesoreria Comunale e al pagamento del Canone per l'occupazione di suolo pubblico. La stessa è comprensiva del nulla osta ai sensi dell'art. 21 del D.Lgsv del 30 aprile 1992 n° 285 "Nuovo Codice della Strada"

Art. 6 - Deposito cauzionale a garanzia del corretto ripristino

Il rilascio della autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinata alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino delle aree manomesse nella misura di € **250,00** oltre € **200,00** per ogni metro lineare e/o frazione di scavo interessante superfici pavimentate con materiali lapidei, cementizi, laterizi, ed € **100,00** per ogni metro lineare e/o frazione di scavo interessante superfici pavimentate con materiale bituminoso, ed € **50,00** per ogni metro lineare e/o frazione di scavo interessante da strade sterrate e aree verdi. Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante versamento sul conto corrente contanti intestato alla Tesoriere Comunale della somma derivante dal conteggio effettuato in sede di richiesta.

In alternativa la cauzione potrà essere costituita anche mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati, della durata di mesi 12 eventualmente rinnovabili. Tale fideiussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune. La firma del fideiussore dovrà essere autenticata, a norma di legge.

La cauzione potrà essere unificata con quella relativa al conferimento in discarica dei materiali di scavo.

Per gli Enti Pubblici od erogatori di pubblici servizi, il deposito cauzionale relativo ad interventi di ordinaria esecuzione, potrà essere sostituito da una fideiussione bancaria od assicurativa dell'importo che verrà concordato con l'Ufficio Tecnico in base agli interventi effettuati nell'anno precedente.

La fideiussione avrà validità di 1 anno tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdetta senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà non prima di novanta giorni dalla data del certificato di regolare esecuzione redatto dal tecnico comunale incaricato, sempre che non si siano verificati avvallamenti o deformazioni del piano viabile dovuti al non corretto ripristino e non rilevabili immediatamente al momento del sopralluogo.

La richiesta di accertamento dell'avvenuto ripristino dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare della Autorizzazione.

Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro l'anno di validità della autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale.

Art. 7 - Rilascio dell'autorizzazione

A seguito della domanda inoltrata, completa in ogni sua parte, verrà rilasciata apposita autorizzazione sulla quale saranno riportati i seguenti dati:

- a) data presunta di inizio dei lavori;
- b) esatta localizzazione dell'intervento di manomissione;
- c) natura della manomissione;
- d) categoria alla quale appartiene la strada;
- e) prescrizioni di ripristino;
- f) estremi dei versamenti dei depositi cauzionali; **No**
- g) estremi del versamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico. **No**
- h) data presunta di fine lavori.
- i) eventuali prescrizioni particolari

Art. 17 - Modalità di esecuzione

Il luogo dove dovrà essere effettuato il taglio sarà ispezionato, prima della sua esecuzione, dal tecnico comunale, che impartirà le direttive per la sua realizzazione.

A) Scavi longitudinali sulla carreggiata stradale

1. Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede stradale (per tratti superiori a mt. 2) dovranno essere, di norma, eseguiti ad una distanza di almeno mt. 1,00 dal ciglio stradale o dal cordolo del marciapiede, salvo altro posizionamento da decidersi in contraddittorio.
2. Nel caso di scavi eseguiti a distanza inferiore a m. 1,00 dal ciglio della strada o dal marciapiede, si provvederà anche alla rimozione della parte residuale di pavimentazione ed al suo totale rifacimento secondo le modalità del successivo articolo 18 (se in conglomerato bituminoso dovrà essere rimosso e ripristinato il solo tappetino).
3. Il taglio della pavimentazione stradale (se in conglomerato bituminoso) dovrà essere eseguito con frese o taglierine in modo netto e rettilineo e senza disestare la pavimentazione adiacente; nel caso di sgretolamenti, si rettificcherà nuovamente il taglio prima del ripristino.
4. Lo scavo dovrà essere della larghezza del taglio e non allargarsi ulteriormente; in caso contrario, si dovrà riadeguare il taglio, la cui larghezza sarà eseguita nelle dimensioni di reale necessità; la profondità media di scavo dovrà essere di almeno 80-100 cm.
5. Il materiale risultante dallo scavo, dovrà essere allontanato dalla strada e conferito in discarica. Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo codice della strada. Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia. Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.
6. Durante l'esecuzione delle opere dovrà essere realizzata e successivamente prodotta, adeguata documentazione fotografica in formato digitale, con particolare riguardo ai sottoservizi incrociati durante i lavori;
7. A lavori ultimati dovrà essere prodotto un rilievo di ultima pianta preferibilmente in formato digitale inerente le opere realizzate

B) Scavi longitudinali sulla sede di marciapiedi

1. Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede di marciapiedi dovranno essere eseguiti in modo da non compromettere la cordonatura, se questa è in buone condizioni. In caso contrario, se questa dovesse essere interessata dai lavori dovrà essere ripristinata per tutta la parte interessata.
2. Eseguito lo scavo della larghezza desiderata, si dovrà, di norma, demolire l'intera pavimentazione salvo diversa indicazione dell'Ufficio Tecnico, riportata sull'autorizzazione; Lo scavo dovrà essere ripristinato mediante posa in opera del misto di cava o di fiume a strati successivi di cm. 20 ben battuti previo inumidimento.
3. La pavimentazione dovrà, quindi, essere ricostruita mediante:

- fondazione in calcestruzzo a ql. 2 di cemento per uno spessore di cm. 10, con l'inserimento di giunti di dilatazione in listelli di pvc ogni 3 ml.;
 - rifacimento della pavimentazione con gli stessi materiali preesistenti eseguito sempre per tutta la larghezza del marciapiede salvo diversa indicazione del ufficio tecnico riportata sulla autorizzazione.
4. In caso si rendesse necessaria la completa sostituzione dei cordoli, sarà compito dell'Ufficio Tecnico competente provvedere alla loro fornitura, mentre la posa resterà a carico dell'esecutore, salvo diversa prescrizione indicata nell'autorizzazione alla manomissione.
 5. Nel caso vi fossero tratti di cordonature dissestate, sconnesse, sarà totale incombenza del Concessionario provvedere alla relativa sistemazione con l'eventuale integrazione o sostituzione dei cordoli, nell'ambito dell'intervento autorizzato.
 6. Il Concessionario dovrà, altresì, provvedere all'esecuzione delle opere relative all'abbattimento delle barriere architettoniche, secondo le prescrizioni e le schede di intervento predisposte dall'Ufficio competente ed indicate nell'ambito dell'autorizzazione alla manomissione.

C) Scavi trasversali sulla carreggiata stradale

Gli scavi che interessano trasversalmente la sede stradale dovranno essere eseguiti con le stesse modalità d'esecuzione dei precedenti scavi longitudinali, salvo che il ripristino finale con tappeto d'usura dovrà essere realizzato mediante fresatura della pavimentazione esistente per una larghezza pari a quella dello scavo e debordante di mt. 1,00 per parte **Per una larghezza di cm 100 per lato misurati dal centro dello scavo** e la sigillatura della giunta fresata con mastice bituminoso a caldo. Non sono ammessi ripristini su scavi trasversali, mediante tappeto di usura eseguito a sormonto.

D) Scavi sulla pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento

Gli scavi che interessano le pavimentazioni lapidee (cubetti di porfido, masselli, lastre in granito, guide, cordoni ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione di non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica. Successivamente il materiale potrà essere depositato in luoghi indicati dal Comune. Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.

E) Scavi di modesta entità o trasversali sulla sede di strade o marciapiedi

1. Gli scavi di modesta entità inferiori a 3 mq. di superficie interessata dovranno essere eseguiti con le stesse modalità d'esecuzione dei precedenti.
2. Nel caso si dovessero eseguire più tagli a distanza ravvicinata, il ripristino dovrà essere esteso a tutto il tratto interessato.
3. Per quanto riguarda gli interventi sui marciapiedi, il ripristino in bitumato dovrà essere esteso a tutta la larghezza del marciapiede, previa demolizione e ricostruzione del sottofondo in calcestruzzo; per più tagli a distanza ravvicinata, si dovrà estendere il ripristino a tutto il tratto interessato dai lavori.

Art. 18 – Disposizioni per ripristini di pavimentazioni in conglomerato bituminoso

Il taglio stradale (o porzione di esso) dovrà **SEMPRE** essere chiuso al termine della giornata lavorativa. Per nessun motivo lo scavo potrà rimanere aperto durante le ore notturne. Il materiale di risulta oggetto dello scavo dovrà essere allontanato dal cantiere e sostituito:

1. Fino alla quota di cm. 23 dal piano viabile, dovrà porsi in opera del misto cementato dosato a kg. 60 di cemento per mc, messo in opera a strati successivi dello spessore massimo di cm 30, adeguatamente compattato con idonea attrezzatura meccanica;
2. Si dovrà poi mettere in opera uno strato di calcestruzzo RCK 200 per uno spessore pari a cm. 23;

3. Ad assestamento avvenuto, e comunque non oltre due mesi dal termine dei lavori, l'impresa dovrà provvedere al ripristino definitivo del taglio stradale. La sistemazione definitiva del taglio stradale dovrà avvenire mediante fresatura a freddo, con macchina operatrice idonea, della superficie di ripristino per una profondità minima di cm. 3 per tutta la sua lunghezza e per una larghezza pari a quella dello scavo e debordante di mt. 1,00 per parte. **Per una larghezza di cm 100 per lato misurati dal centro dello scavo.** Lo strato finale dovrà necessariamente essere effettuato con la stesura di emulsione bituminosa e tappeto d'usura finale dello spessore minimo di 3 cm realizzato con bitume a caldo, adeguatamente rullato e vibrato perfettamente complanare al piano stradale esistente, con la sigillatura della giunta fresata con mastice bituminoso a caldo.
4. Nei tratti da realizzare lungo la cunetta alla francese in cls dovrà essere messo in opera uno strato di calcestruzzo RCK 200 per uno spessore pari a cm. 20;
5. Sarà inoltre a carico del richiedente il ripristino della segnaletica orizzontale per tutto il tratto interessato dai lavori. L'unico materiale ammesso per l'esecuzione della segnaletica orizzontale è di tipo bicomponente.

a.1 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso per tutta la sua lunghezza e per una larghezza pari a quella dello scavo e debordante di mt. 1,00 per parte, **Per una larghezza di cm 100 per lato misurati dal centro dello scavo**, con la sola eccezione degli scavi eseguiti a distanza inferiore a mt. 1,00 dal ciglio della strada o dal cordolo del marciapiede dove le modalità di ripristino sono quelle previste dal punto A 2 dell'articolo 17 (fig. 1);
- Nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una larghezza pari a quella dello scavo e debordante di mt. 1,00 per parte **Per una larghezza di cm 100 per lato misurati dal centro dello scavo** e per tutta la larghezza della sezione stradale (fig. 2,3);
- Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà ripristinato a tutta la tratta interessata con le modalità previste dalle figure 4 e 5 a seconda che la distanza tra i tagli risulta maggiore o minore ai metri 5.

a.2 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso per tutta la sua lunghezza e per una larghezza pari a quella dello scavo e debordante di mt. 1,00 per parte **Per una larghezza di cm 100 per lato misurati dal centro dello scavo**, con la sola eccezione degli scavi eseguiti a distanza inferiore a mt. 1,00 dal ciglio della strada o dal cordolo del marciapiede dove le modalità di ripristino sono quelle previste dal punto A 2 dell'articolo 17 (fig. 6);
- Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una larghezza pari a quella dello scavo e debordante di mt. 1,00 per parte **Per una larghezza di cm 100 per lato misurati dal centro dello scavo** e per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata) (fig. 7, 9);
- Nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza pari a quella dello scavo e debordante di mt. 1,00 per parte **Per una larghezza di cm 100 per lato misurati dal centro dello scavo** e per tutta la larghezza della carreggiata (fig. 8);
- Nel caso di scavi longitudinale e trasversali il manto di usura dovrà essere steso per tutta la lunghezza del taglio longitudinale, per una larghezza pari a quella dello scavo e debordante di mt. 1,00 per parte **Per una larghezza di cm 100 per lato misurati dal centro dello scavo**, con la sola eccezione degli scavi eseguiti a distanza inferiore a mt. 1,00 dal ciglio della strada o dal cordolo del marciapiede dove le modalità di ripristino sono quelle previste dal punto A 2 dell'articolo 17 mentre i tagli trasversali saranno ripristinati con le modalità previste dal precedente punto (fig. 10);

- Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà ripristinato con le modalità previste dalle fig. 11 e 12 in relazione alle distanze tra i tagli da eseguirsi;
- Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto di usura dovrà essere steso per tutta la sua lunghezza e per una larghezza pari a quella dello scavo e **debordante di mt. 1,00 per parte Per una larghezza di cm 100 per lato misurati dal centro dello scavo** (fig. 13)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
EDILIZIA PUBBLICAE PRIVATA
Geom. Bruno Besalduch

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AMBIENTE
P.C. Remo Ghiani

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'unità proposta di pari oggetto del Settore Ambiente ed Edilizia Pubblica e Privata e gli allegati parte integrante e sostanziale;
- Udita la breve introduzione del Presidente e la relazione del Responsabile del Settore Edilizia Pubblica e Privata illustrativa delle esigenze e necessità che hanno reso necessario modificare e integrare il Regolamento di che trattasi;
- Acquisito sulla proposta il parere ex art. 49 del T.U.E.L. da parte dei Responsabili dei Settori Ambiente ed Edilizia Pubblica e Privata;
- Dato atto che il Consigliere Cadoni Luisella esce dall'aula durante la discussione e non partecipa alla votazione;
- Con il consenso unanime dei presenti;

DELIBERA

- 1) Di modificare parzialmente gli articoli 5 – 6 – 7 – 17 – 18 del Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico nei contenuti proposti nell'allegato parte integrante e sostanziale dell'atto;
- 2) Di riapprovare nel testo allegato, con la riformulazione degli articoli modificati, il Regolamento medesimo composto da n. 28 articoli e dagli allegati schemi e documenti tecnici;
- 3) Dichiarare con separata votazione unanime la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L.

0=0*=*0*=*0*=*0*=*0=0